

La Galopera dei record “cattura” settemila fan

MADDALENE. Già dalle 7 di ieri mattina molte persone in fila per la marcia non competitiva. Una festa per podisti, alunni e famiglie: in pista persone disabili e due gemellini di soli 17 giorni accompagnati da mamma e papà

28/05/2012



La Galopera è stata organizzata a Maddalene dal Marathon Club.
FULVIO IMPIUMI/COLORFOTO ARTIGIANA

Vicenza. Galopera da record per 7.200. Tante le persone che ieri mattina hanno preso parte alla ventottesima edizione della marcia non competitiva organizzata a Maddalene dal Marathon Club.

Nonostante la partenza fosse prevista per le 9, già dalle 7 i partecipanti hanno cominciato ad affollarsi al campo sportivo per iscriversi e scegliere uno dei cinque percorsi a disposizione, tre dei quali su terreno misto tra colline, sentieri pianeggianti e risorgive. Gli appassionati e i gruppi di marciatori si sono potuti cimentare nel più lungo, da 20 chilometri, attraverso Monte Crocetta, Monteviale e Costabissara, rientrando per il bosco urbano, le risorgive e Maddalene Vecchie, dove Latterie Vicentine ha allestito una piccola fattoria didattica, con caprette, cavalli, galline, coniglietti e un vitellino, e si poteva anche visitare la chiesa restaurata.

I meno allenati hanno invece potuto optare per i due un po' più brevi, ma comunque panoramici, da 12 e 7,5 chilometri. Due i percorsi facilitati quello da 5,5 chilometri dedicato ad anziani e famiglie e quello da 4 accessibile ai disabili. Tante le associazioni che si occupano di persone con disabilità che hanno partecipato in forze alla passeggiata, a partire da “Il Nuovo Ponte”, con 200 persone, “L'Aquilone” con 85 e poi, tra gli altri, “Agape”, l'associazione “Papa Giovanni XXIII”, gli “Amici del Cuore”, “La Capannina” e “La Nostra Famiglia”.

Chi ha scelto il percorso più breve sono Paola e Walter Costa, che hanno portato la figlia Giada, ma anche i due partecipanti più piccini: Daniele e Jenny, due gemellini di appena 17 giorni, tranquilli nella loro bicarrozzina. «È evidentemente la loro prima marcia - spiega la mamma - e se la sono goduta, perché hanno mangiato e dormito. Noi veniamo da parecchi anni, da quando Giada ha iniziato le elementari e credo che anche loro si abitueranno subito».

Tantissime le famiglie con bambini di ogni età, dai neonati a quelli delle molte scuole partecipanti, tra le quali le più numerose sono state l'elementare Cabianca con 190 tra ragazzi, genitori e insegnanti, l'asilo S. Giuseppe (175) e le elementari Fraccon (167) e Colombo. I gruppi più numerosi, invece, erano il Laverda Breganze, con 120 partecipanti, La Noce di Villaverla (116) e i Podisti Berici (115).

All'arrivo la festa tra panini, yogurt offerti da Latterie Vicentine e il famoso minestrone, di cui il Marathon Club va assai fiero: in tutto 7 quintali di zuppa spazzolati dagli affamati camminatori.

Un lavoro che ha impegnato non poco i tanti volontari dell'associazione. «Abbiamo cominciato alle 6 a preparare oltre 5mila panini, tutti finiti - racconta Giuliana Bellan -, siamo più stanchi che se avessimo camminato, ma è una soddisfazione».

Un habitué della manifestazione è Giacomo Enea, presidente provinciale Fiasp (federazione amatori sport per tutti). «Alla prima edizione eravamo in 1.100 - racconta - adesso sono arrivati a 7.200. Da allora è cambiata la mentalità: una volta si faceva a Maddalene Vecchie e quando finiva il ristoro c'erano bicchieri dappertutto, ora la gente è più ordinata. Il bello della manifestazione è il folto gruppo organizzatore, rimasto sempre lo stesso».

Ad accogliere i partecipanti anche il parroco don Antonio Bergamo. «Il vero significato della Galopera - sottolinea - è aggregazione, comunità e gioia, far uscire le famiglie di casa, scoprire che tutti abbiamo più o meno gli stessi problemi. Oggi questo è fondamentale».

«Sono manifestazioni che iniziano con lo sport ma la cui bellezza è proprio il momento d'incontro», chiosa l'assessore allo sport Umberto Nicolai, presente con il collega Massimo Pecori e il presidente di Latterie Angelo Guzzo.

Al settimo cielo, e non potrebbe essere altrimenti, il presidente del Marathon Club Albano Mussolin, un altro che la Galopera l'ha vissuta dalle origini. «Sono contentissimo, è una giornata meravigliosa, un desiderio esaudito».

Maria Elena Bonacini

© RIPRODUZIONE RISERVATA